

*24 maggio 2010
Hotel Raffaello - Modena*

Assemblea Unitaria Carrozzeri Emilia Romagna

MOZIONE FINALE

I partecipanti all'Assemblea,

OSSERVANO CHE

- a più di tre anni dall'entrata in vigore, la procedura di "risarcimento diretto" ha clamorosamente fallito l'obiettivo della riduzione dei premi delle polizze RC Auto;
- al contrario, sono stati registrati continui aumenti dall'entrata in vigore del risarcimento diretto. In particolare, dal 2009 al 2010 si sono registrati aumenti del 15% sui premi delle polizze, con punte del 22% per i ciclomotori e del 30% per i motocicli ; mentre si annunciano da parte dell'ANIA ulteriori aumenti per il 2011;
- l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato una indagine conoscitiva riguardante la procedura del risarcimento diretto e gli assetti concorrenziali del settore RC Auto;
- il funzionamento della camera di compensazione, il sistema dei forfait e dei risarcimenti tra sinistri infragruppo possono costituire causa di una lievitazione dei costi;
- nonostante vi sia una riduzione del tasso di incidentalità, si registra un paradossale aumento della frequenza dei sinistri;
- con il sistema di "risarcimento diretto" i danneggiati sono lasciati in balia delle compagnie assicuratrici nella veste insanabilmente contraddittoria di debitori ed erogatori di risarcimenti;
- il cosiddetto risarcimento "in forma specifica" crea forti turbative alla concorrenza sul mercato della riparazione, intendendo favorire le carrozzerie fiduciarie a danno di quelle indipendenti. Nel perseguire tale obiettivo, le compagnie di assicurazioni tentano – tra l'altro – di svilire la professionalità e lo spirito imprenditoriale delle imprese artigiane attraverso la proposta di convenzioni inaccettabili da tutti i punti di vista;

- la Corte Costituzionale, attraverso una sentenza (n. 180 del 10 giugno 2009) ed una ordinanza (n. 154 del 26 aprile 2010), ha evidenziato la facoltatività della procedura di risarcimento diretto;
- in sede di dibattito parlamentare relativo al Decreto incentivi sono stati dichiarati inammissibili vari emendamenti tesi ad introdurre l'obbligatorietà delle procedure del sistema di risarcimento diretto – contraddicendo così la sentenza della Corte Costituzionale testé richiamata - anche grazie al fattivo contributo delle Associazioni di categoria;

PREOCCUPATI

- dal fatto che è presente sui media una campagna dal sapore denigratorio tesa screditare l'operato delle imprese artigiane dell'autoriparazione;

CONDIVIDONO

- l'iniziativa unitaria delle Associazioni nazionali di Categoria di promuovere la presentazione di una proposta di disegno di legge che modifichi l'attuale sistema del risarcimento diretto; proposta centrata su due principi fondamentali:
 - 1) l'introduzione della libertà di scelta, qualora lo voglia, del riparatore di fiducia da parte dell'automobilista. Primo passo per il raggiungimento di ciò è l'eliminazione della "Polizza in Forma Specifica";
 - 2) la facoltatività del ricorso alle procedure sia nella fase giudiziale che in quella stragiudiziale;
- I carrozzieri emiliano romagnoli vogliono essere tenuti aggiornati sull'iter di questo disegno di Legge;

SI IMPEGNANO

- a formare un gruppo di lavoro regionale composto dai rappresentanti delle associazioni regionali di categoria ed eventualmente, se interessati, allargato ad esperti in RC auto, patrocinatori, periti assicurativi e associazioni regionali dei consumatori che hanno palesato dubbi sulla procedura di risarcimento diretto, al fine di fornire il proprio contributo di merito alle Associazioni nazionali di categoria nel momento dell'avvio concreto dei lavori del Tavolo politico – proposto da queste ultime ed accolto dal Sottosegretario On. Stefano Saglia – che mira alla elaborazione e sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra i diversi attori del mercato dell'autoriparazione, finalizzato a risolvere gli attuali e significativi squilibri esistenti in tale mercato. Almeno un componente del Gruppo di Lavoro, espressione delle Associazioni di Categoria dei Carrozzeri sarebbe opportuno partecipasse al lavoro del Tavolo

- ad affermare il principio di responsabilità e riparazione integrale del danno;
- a promuovere tutte le iniziative per una reale competizione del mercato assicurativo;
- a promuovere la cultura della qualità e della sicurezza nel mercato della riparazione;
- a fornire il proprio e fattivo contributo in merito alla battaglia per la eliminazione delle frodi in campo assicurativo.

VOTATO E APPROVATO ALL'UNANIMITA DALL'ASSEMBLEA